

UN PROGETTO DI RICERCA IN MATERIA DI TERAPIA E ATTIVITA' ASSISTITA DAGLI ANIMALI NEL CENTRO SERVIZI ALZHEIMER DELLA VILLA GIOVANNI XXIII DI BITONTO IN COLLABOTRAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE WILLIE.IT

*** Nicola Castro**

La Onlus Villa Giovanni XXIII – Casa e Centro Polivalente dell'Anziano - ha da due anni avviato il Centro Servizi Alzheimer costituito da un Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale per le persone affette da demenza allo stadio iniziale con due posti letto per il sollievo; un nucleo residenziale di 20 posti letto per accogliere persone affette da demenza allo stadio medio grave della malattia con gravi disturbi del comportamento e/o del ritmo sonno veglia; uno sportello locale sulle demenze alle quali le famiglie del territorio possono rivolgersi per richiedere informazioni sulle risorse della rete territoriale dei servizi; consulenze qualificate; visite domiciliari dello staff tecnico al fine di ottenere consulenza sulle variazioni dell'ambiente domestico per renderlo il più possibile protesico e dunque favorevole al mantenimento del malato a domicilio.

Con il Centro Servizi Alzheimer voluto dalla Villa Giovanni XXIII, dall'ASL di Bari e dal Comune di Bitonto si intende realizzare un programma integrato di assistenza alla popolazione affetta da demenza che prevede anche la sperimentazione di trattamenti non farmacologici finalizzati a ridurre o contenere le disabilità derivanti dalla progressione della malattia e per permettere al malato di mantenere il più possibile un buon livello di autonomia.

Nel Centro diurno integrato e nel Nucleo residenziale vengono svolte diverse attività riabilitative finalizzate a ridurre o contenere i deficit cognitivi e funzionali e i disturbi del comportamento, tenendo conto del grado di compromissione, delle abilità, della personalità e delle caratteristiche psicologiche ed affettive degli ospiti.

Nel Centro Servizi Alzheimer, tra i diversi interventi riabilitativi, è stata sperimentata con successo, con il Progetto "Lègami", la Terapia Assistita dagli Animali in collaborazione con l'Associazione Willie.it. impegnata a promuovere, insieme all'Università di Bari – Facoltà di Medicina Veterinaria, la diffusione della Pet Therapy in tutti gli ambienti sociali nei quali sia necessario impostare metodologie riabilitative.

Le Terapie Assistite dagli Animali (TAA), note con il termine "Pet Therapy", sono una co-terapia ormai riconosciuta come valida da una nutrita letteratura scientifica mondiale e, in Italia, come terapia ufficiale della medicina dal Decreto Sirchia del 28\02\2003. Anche la Regione Puglia ha legiferato in materia con la L.R. n. 11 del 21.5.2008 per garantire elevati standard di qualità.

Le TAA rappresentano un metodo terapeutico globale che attraverso attività ludico-ricreative e la relazione guidata con gli animali, stimolano i livelli motori, psichici e relazionali della persona rendendola protagonista del proprio processo evolutivo e riabilitativo, offrendo l'opportunità di vivere esperienze emozionali positive e di condividerle.

LA RICERCA

Relativamente al Centro diurno integrato è stato sviluppato **un progetto di ricerca** con l'obiettivo di valutare l'efficacia degli interventi di Terapia Assistita dagli Animali con il paziente di Alzheimer e valutare gli esiti in funzione del diverso grado di compromissione neurologica dei pazienti.

In particolare gli obiettivi specifici della ricerca sono stati individuati nei seguenti:

- migliorare i rapporti interpersonali;
- migliorare le capacità verbali residue;
- ridurre lo stato di agitazione favorendo l'attenzione e la concentrazione;
- ridurre i disturbi del comportamento.

Materiali e metodi

La ricerca ha coinvolto 8 pazienti del Centro diurno integrato allo stadio lieve-moderato della patologia a cui sono stati somministrati i seguenti test:

- AAT FLOW SHEET, Richeson – 2003 (la valutazione è avvenuta settimanalmente a conclusione di ciascuna seduta). Per l'elaborazione dei dati sono stati attribuiti dei valori numerici, riportato in legenda.
- Mini Mental State Examination (Folstein et al. 1975).

Durata della sperimentazione:

Gli incontri di Terapia Assistita dagli Animali hanno avuto cadenza settimanale della durata di 30 minuti ciascuno.

Gli incontri sono stati condotti da un'équipe di lavoro, costituita da un operatore relazionale di Terapia Assistita e una coppia operatore – animale con certificazione "Carta Modena 2002" ai sensi della vigente normativa regionale in materia.

Nel progetto è stato coinvolto il cane Fiamma, un golden retriever di 3 anni.

Il lavoro si è svolto all'interno della struttura con la supervisione della psicologa dell'Ente dott.sa Fallacara Antonia.

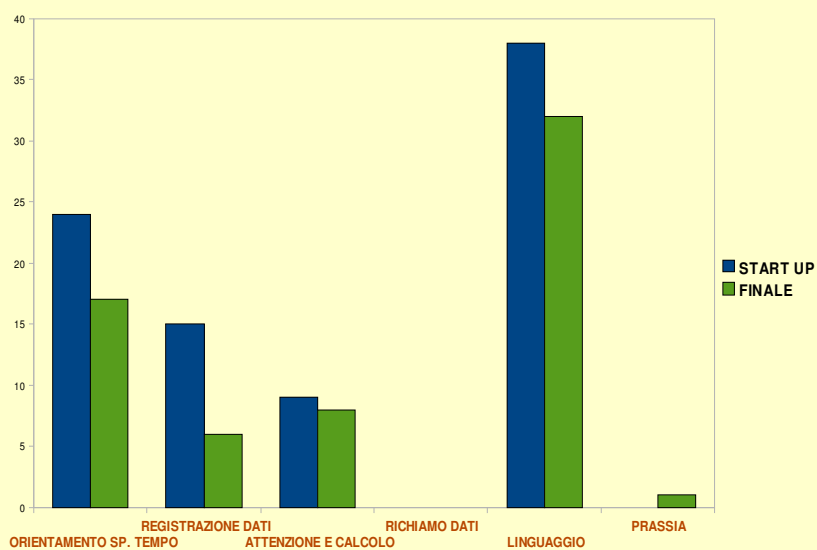
Il lavoro sperimentale di ricerca è durato sei mesi, da novembre 2009 ad aprile 2010 per un totale di 24 incontri a cadenza settimanale.

In tutti i grafici di seguito riportati si nota un picco negativo delle valutazioni in corrispondenza dell'ottavo incontro che coincide con la ripresa della terapia dopo una sospensione di due settimane (periodi di Natale).

Si riportano di seguito in forma grafica gli esiti della ricerca:

MINI MENTAL

8 PAZIENTI



(i valori riportati rappresentano la media dei punteggi riscontrati per ciascuna funzione)

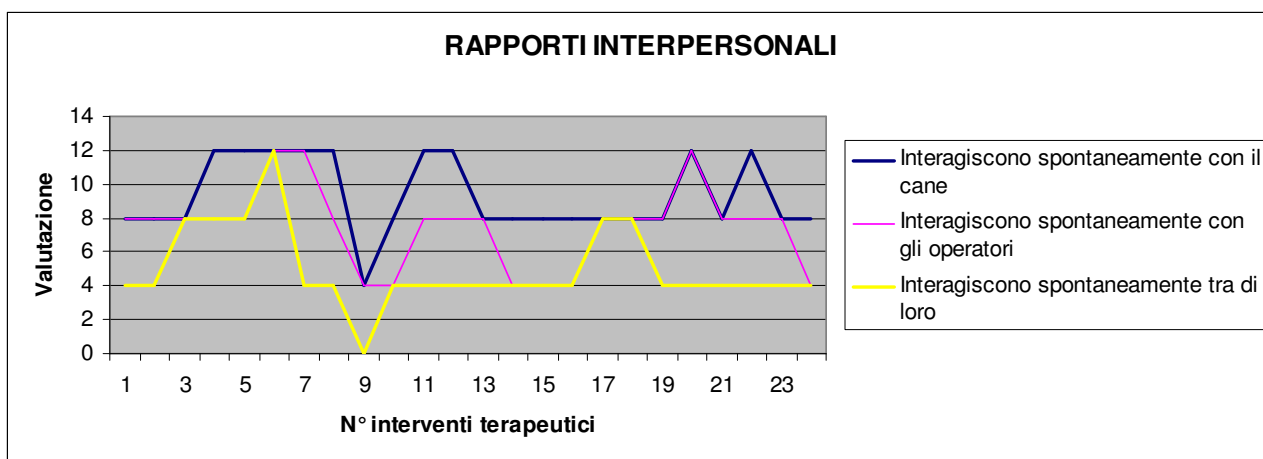
Dal grafico si evince che nel periodo di osservazione con il progredire della patologia sono risultate ulteriormente compromesse le aree dell'orientamento spazio – temporale; le capacità di calcolo e attenzione e l'area del linguaggio.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

Flow Sheet , Richeson, 2003

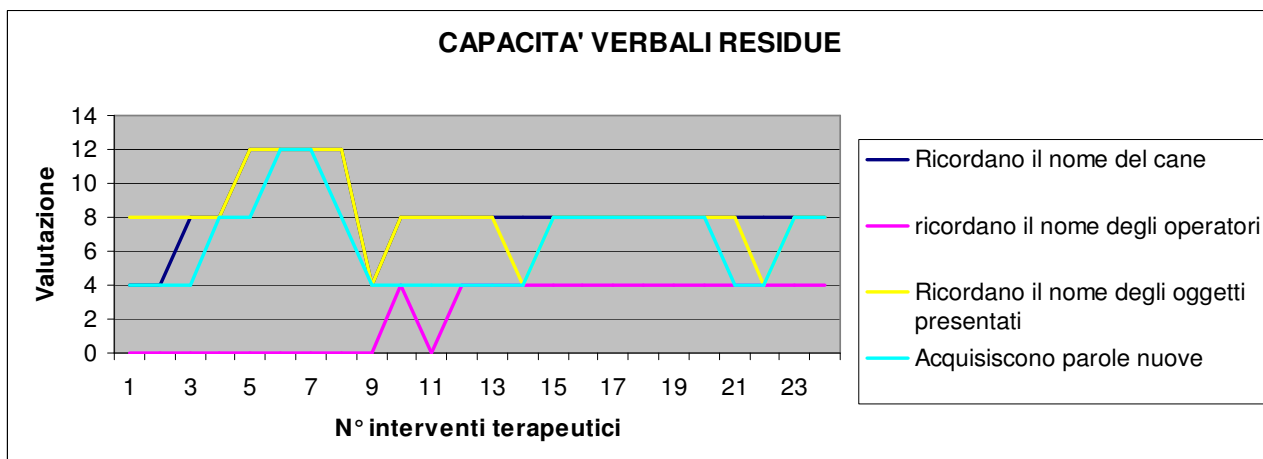
RAPPORTI INTERPERSONALI	Interagiscono spontaneamente con il cane				
	Interagiscono spontaneamente con gli operatori				
	Interagiscono spontaneamente tra di loro				
DISTURBI	Sono indifferenti				
	Si allontanano				

DEL COMPORAMENTO	Sono agitati				
	Mostrano segnali di rilassamento				
	Sorridono brevemente				
	Sorridono a lungo				
ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE	Partecipano spontaneamente alle attività proposte				
	Partecipano solo su richiesta				
	Portano a termine le attività proposte				
	Mantengono l'attenzione per brevi momenti				
CAPACITA'	Ricordano il nome degli operatori				
VERBALI	Ricordano il nome degli oggetti presentati				
RESIDUE	Acquisiscono parole nuove				



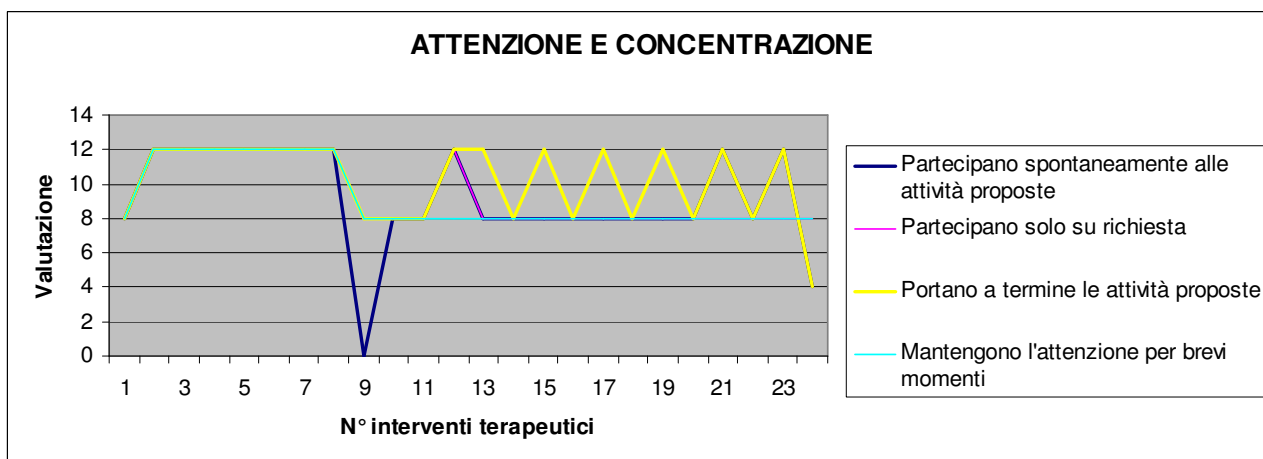
Legenda: 0 Nessuno; 4 Qualcuno; 8 La maggior parte; 12 Tutti.

L'interazione sociale, seppur incostante, coinvolge la maggior parte degli ospiti, migliora lo spirito di collaborazione.



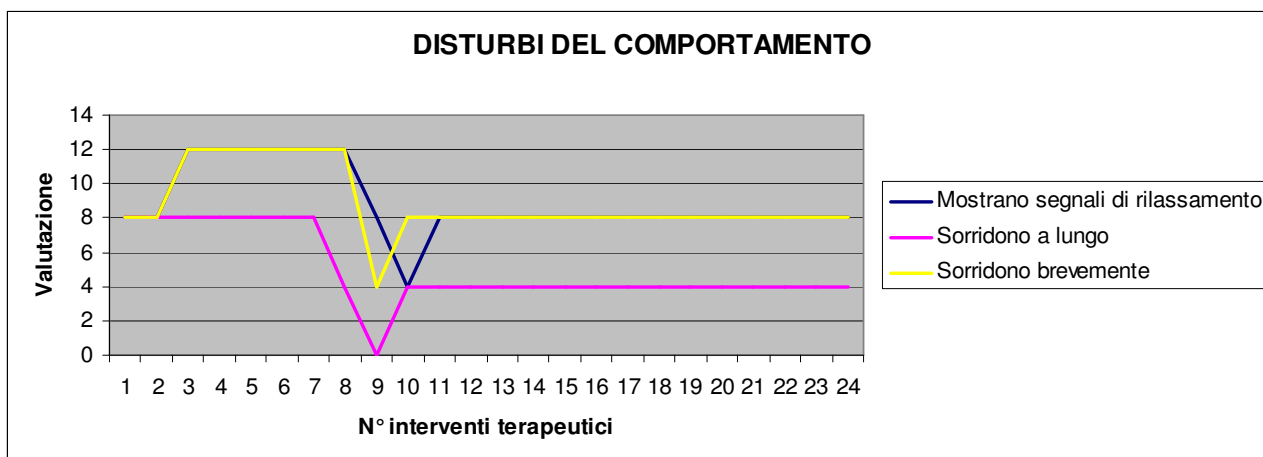
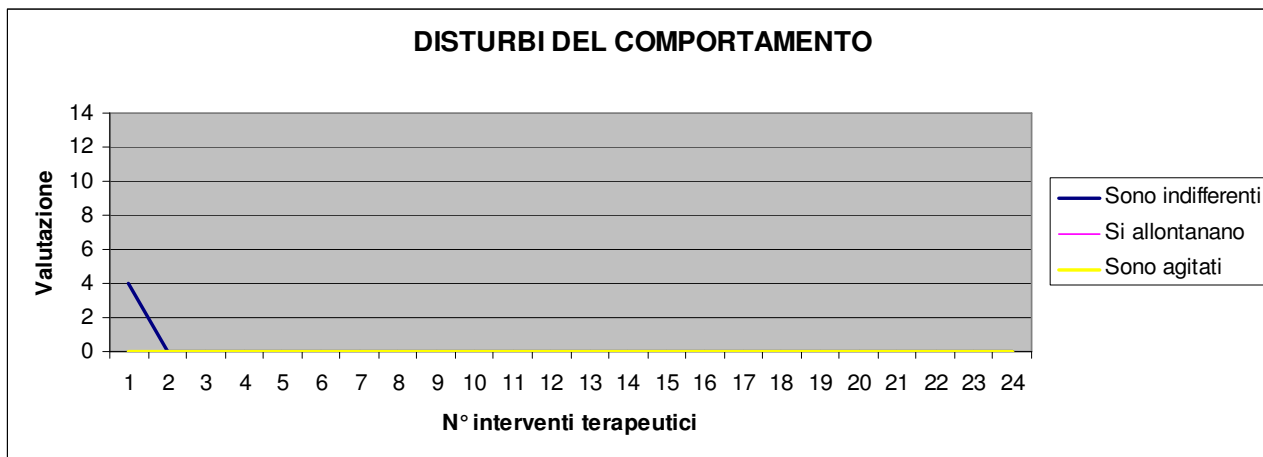
Legenda : 0 Nessuno; 4 Qualcuno; 8 La maggior parte; 12 Tutti.

La stimolazione mnemonica e la rievocazione di ricordi ed esperienze favorisce la comunicazione e l'esplicazione di frasi o parole appropriate al contesto, anche in soggetti gravemente compromessi.



Legenda: 0 Nessuno; 4 Qualcuno; 8 La maggior parte; 12 Tutti.

La partecipazione è attiva, coinvolge la maggior parte o tutti gli ospiti coinvolti, distraendoli da pensieri autoreferenziali, migliorando la coordinazione visivo- spaziale, favorendo i tempi di attenzione sul qui ed ora e il recupero dell'autostima.



Legenda: 0 Nessuno; 4 Qualcuno; 8 La maggior parte; 12 Tutti.

Lo stato di benessere generale appare stabile sulla quasi totalità degli ospiti. Si è riscontrato un effetto positivo sul tono dell'umore e sullo stato di apatia. Non si sono notati disturbi comportamentali tipici, come ansia, agitazione e indifferenza.

Risultati

Nonostante le crescenti compromissioni delle capacità cognitive, dovute al normale decorso degenerativo della malattia, si è riscontrato, contestualmente al percorso terapeutico, un miglioramento sia delle capacità verbali, anche in soggetti afasici che dei rapporti interpersonali sia all'interno del gruppo lavoro che con la stessa equipe. L'interazione con i cani è stata positiva e di facile accettazione, intervenendo in modo significativo sullo stato di apatia e migliorando notevolmente il tono dell'umore.

* Direttore Onlus Villa Giovanni XXIII – Bitonto (Ba)